

Guerra alle cimici

Autor(en): **[s.n.]**

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Actio : una rivista per la Svizzera italiana**

Band (Jahr): **96 (1987)**

Heft 12

PDF erstellt am: **05.08.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-972746>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

ESTERO

Profilassi sanitaria grazie al risanamento delle abitazioni

Guerra alle cimici

In molti modi si può aiutare la ricostruzione di un paese, ad esempio sponsorizzando una tesi di laurea, come avviene al momento in Bolivia. Si tratta di combattere il «Mal de Chagas», una malattia infettiva spesso mortale, provocata dalle cimici.

Team CRS in Bolivia

A Gauyacàn la notte è calda e umida. Dinnanzi alle abitazioni si rizzano dei lettucci in legno dai piedi alti, i tipici letti dei tropici. Dopo le fatiche del giorno i contadini vanno a dormire avvolti nei loro «Phulus», coperte tessute in casa.

Ma le loro abitazioni non rimangono vuote. Migliaia e migliaia di cimici assetate di sangue la fanno da padrone; sono le Vinchucas, che si annidano nei tetti di paglia, nelle crepe dei mattoni di argilla dei muri, e che di notte si lasciano cadere sui dormienti pungendoli ferocemente. Oltre alle punture lasciano i loro escrementi, che la gente, grattandosi, fa penetrare nella pelle producendo la malattia di Chagas, un'infezione a lungo decorso, spesso mortale.

In queste umide vallate i contadini si proteggono solo in apparenza, dormendo all'aperto; quello che li spinge fuori di casa è il fastidioso rumore prodotto da questi eserciti di cimici. Nelle zone più elevate, la fuga è invece impossibile a causa delle basse temperature.

Circa l'80% del territorio boliviano è «abitato» dalle Vinchucas, come pure l'altopiano di Redención Pampa che, insieme a cinque villaggi della valle, forma un cantone nel dipartimento Chuquisaca.

Uno dei molti guai

La malattia di Chagas, purtroppo, è solo una tra le molte che mettono in pericolo la salute degli abitanti della Pampa. Per tradizione i contadini vivono in stretto contatto con il loro bestiame. Gli animali entrano ed escono liberamente negli ambienti dove la gente vive, mangia e dorme, e dove si tengono le provviste. Nelle fattorie non vi sono impianti igienici, né acqua pulita, e la spazza-

tura non viene eliminata del tutto. Sono circostanze favorevoli allo sviluppo di malattie. Anche un'alimentazione difettosa o insufficiente collabora a rendere più labili le condizioni di salute dei circa 10000 abitanti del cantone Redención Pampa, condizioni già messe in pericolo dalla situazione generale.

Da più di sette anni in questa zona una squadra di sanitari di CRS sta portando avanti un programma assieme ai contadini locali che collaborano anche nel decidere la linea da scegliere. Questo programma comprende la preparazione di collaboratori sanitari nei villaggi, nonché l'attuazione e lo sviluppo della medicina tradizionale locale, e lo sviluppo di una miglior produzione di cibo attraverso la costituzione di orti familiari e comunali.

Iniziativa nuove

E la battaglia contro le Vinchucas? Ad un convegno che si è tenuto lo scorso marzo a Redención Pampa, dove fra molti altri temi si è parlato dell'opera sanitaria svolta dalla squadra di CRS che si occupa dei problemi sanitari, due gruppi di lavoro di dodici contadini e

contadine ciascuno, provenienti da diversi villaggi, hanno sottolineato che «il dottore si è impegnato a combattere le Vinchucas e che deve mantenere la parola data». I contadini sanno che possono ovviare a questo guaio con la disinfestazione delle loro abitazioni, ma si rendono anche conto che simili misure di breve durata, che incidono sul ciclo vitale degli uomini e del bestiame, pos-

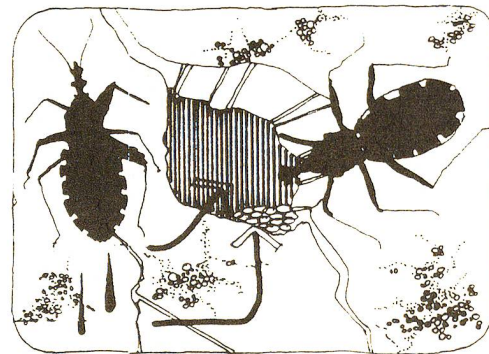
sono avere conseguenze negative.

Perciò CRS qualche mese fa ha intrapreso nuove iniziative, sostenendo due studenti di architettura indigeni nello svolgimento della loro tesi, che si occupa di miglione abitative nelle case delle zone rurali, tenendo conto soprattutto dell'eliminazione di questi paradisi strategici delle Vinchucas.

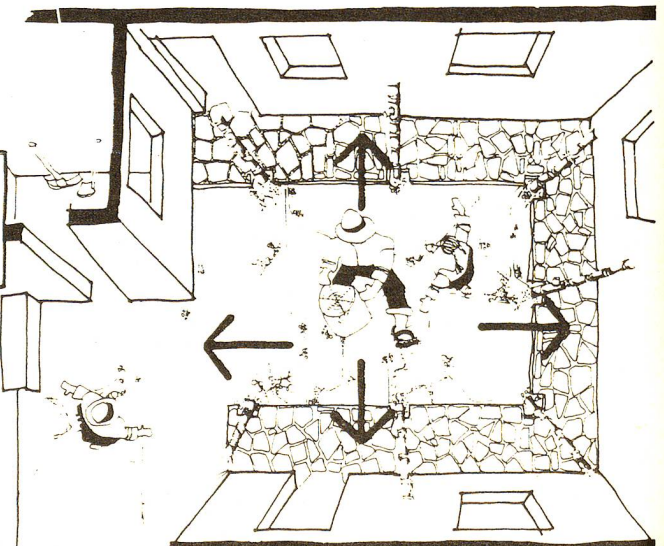
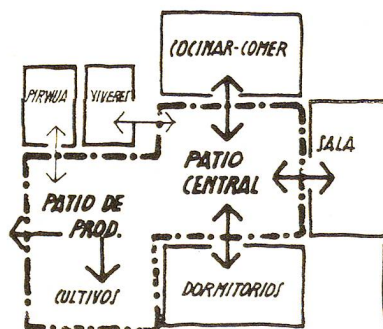


Sotto la guida di esperti, e con materiali locali, si inizia il risanamento delle abitazioni.

(Servizio fotografico José A. Lambertín e Fernando Camargo)



Le Vinchucas, queste terribili cimici, raggiungono la lunghezza di due o tre centimetri.



Trasformazioni lente

Anzitutto, i due studenti hanno analizzato la maniera tradizionale di costruzione delle fattorie. Hanno preso nota di una serie di caratteristiche delle quali si dovrà tener conto nelle trasformazioni, ad esempio:

- che a mezzogiorno il sole, nell'intersezione Est-Ovest, cade esattamente sopra la linea Nord-Sud della casa;
- che il vento in genere piuttosto forte da Nord-Est viene deviato in modo tale che solo una lieve brezza penetra nel cortile;
- che la contadina, dal cortile interno, è in condizione di controllare tutti gli appezzamenti distribuiti attorno alla casa;
- che i rapporti tra le singole parti della fattoria sono determinati dal modo di vivere e di lavorare.

È stato inoltre dimostrato che usando tutti i materiali edili tra-

LA MALATTIA DI CHAGAS

Il «mal de Chagas» è una malattia infettiva che insorge in forma endemica nel Centro e Sud America, chiamata così in onore del batteriologo brasiliano C. Chagas (1879-1934). Il microbo patogeno, il cosiddetto tripanosoma, che passa col morso delle cimici (Vinchucas) agli uomini e agli animali, è un parassita del sangue e delle cellule. Esso aggredisce soprattutto le cellule nervose, quelle dello scheletro e quelle del cuore, provocando un'inflammatione del muscolo cardiaco, uno scompenso cardiaco o un'inflammatione delle membrane cerebrali, e può condurre ad una morte repentina.

dizionali - soprattutto argilla e pietra - l'annidarsi delle Vinchucas è facilitato; esso può essere evitato soltanto usando un rivestimento solido e duraturo. I cambiamenti, inoltre, debbono essere tecnicamente accessibili ai contadini e solo eccezionalmente possono richiedere materiali che non si trovano sul luogo e debbono essere acquistati altrove.

Insegnamento sperimentale

Per la parte pratica, gli studenti lavorano assieme alla popolazione rurale. In due comu-

ni, e precisamente a Churicana e a Chiquerrillos, sono già state attuate migliorie nelle abitazioni. Il materiale di costruzione, che può essere usato sia per migliorie in costruzioni già esistenti, sia per nuove costruzioni alternative, viene ottenuto da una produzione di calce che prima della riforma agraria veniva gestita dai latifondisti e ora è stata riattivata.

Il lavoro dei due studenti serve a molti contadini, quale pratico insegnamento sperimentale. Se porterà dei frutti e si arriverà a modifiche archit-

toniche sistematiche, ciò significherebbe, parallelamente ad altri fattori, che un giorno i contadini potrebbero essere in grado di dormire tranquillamente nelle loro case, e che sia qui che nella Pampa la nuova generazione non avrebbe più da temere la malattia di Chagas. □



Alcuni contadini prendono da sé l'iniziativa di apportare migliorie abitative, ad esempio stuccando con intonaco le crepe sotto il tetto di paglia, dove di preferenza si annidano le Vinchucas.